



RASSEGNA STAMPA 22-23-24 settembre 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1 Attacco



“Piani di welfare aziendali: istruzioni per l’uso” è il tema del seminario promosso ed organizzato da **Confindustria Foggia** e **Confagricoltura Foggia**, in collaborazione con l’**Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia** e l’**Agenzia di Foggia San Lorenzo delle Assicurazione Generali**, che si terrà martedì 25 Settembre p.v. con inizio alle ore 9,30 nella Sala Convegni “Fantini” di Confindustria Foggia

I lavori avranno inizio con i saluti di: **Gianni Rotice, Presidente Confindustria Foggia; Filippo Schiavone, Presidente Confagricoltura Foggia; Massimiliano Fabozzi, Presidente Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia.**

Seguiranno quindi gli interventi di **Claudio Della Monica, Studio Della Monica & Partners** (“Normative e Fiscalità del Welfare”); **Lucia Bonassisa, BonassisaLab** (“Un esempio di successo”); **Giorgia Busetto, Generali Italia** (“Welfare per le Imprese Italiane”).

“Con questo seminario - ha dichiarato il **Presidente di Confindustria Foggia, Gianni Rotice** – presenteremo alle aziende di diversi settori un insieme di attività ed iniziative di natura contrattuale volte a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia e che possono riguardare, la salute, l’istruzione, il tempo libero ed un’altra ampia gamma di servizi.

“Avere a cuore il benessere dei propri collaboratori – ha concluso Rotice - è ormai percepito dalle aziende come un fattore importante per un’impresa sana, in crescita e quindi più competitiva”.

ATENEIO

L'iniziativa fatta al quartiere fieristico come esempio di buone prassi per giovani e aziende

Il salone del lavoro su «Presa diretta»

● Nella puntata di domani lunedì 24 settembre, intitolata “Capitale umano” e interamente dedicata al mondo del lavoro, la trasmissione “Presa diretta” curata e condotta da Riccardo Iacona (Rai Tre, ore 21,15) si occuperà anche del Salone del Lavoro e della Creatività dell'Università di Foggia, ospitato qualche mese fa nel quartiere fieristico del capoluogo dauno.

Segnatamente del grande successo della prima edizione, tenuta al Quartiere fieristico di Foggia dal 15 al 17 maggio scorsi: oltre 7000 presenze in tre giorni, più di 6000 colloqui che si sono tradotti in 250

tra proposte di contratto e assunzioni vere e proprie, 60 aziende partecipanti che hanno sostenuto in media 50 colloqui al giorno (con punte anche di 250 relativamente alle aziende di dimensioni nazionali e internazionali).

Un risultato con pochi precedenti nelle politiche di reclutamento adottate dalle università italiane, certamente mai verificatosi prima tra gli atenei del Mezzogiorno.

Un successo raccontato dall'inviata di “Presa diretta” Roberta Ferrari, che ha realizzato un servizio sul



Il salone del lavoro

salone ascoltando le voci di aziende, studenti e laureati: umori, prospettive e soprattutto aspettative che lo hanno caratterizzato. Il Salone del Lavoro e della Creatività dell'Università di Foggia, nella puntata del 24 settembre, rappresenterà il “buon esempio” all'interno di un qua-

dro generale – quello del mondo del lavoro in Italia – molto depresso e caratterizzato da burocrazia, incertezze, assenza di meritocrazia e precarietà.

«È stata un'esperienza davvero straordinaria – commenta il Rettore

dell'Università degli studi di Foggia, prof. Maurizio Ricci – che assolutamente dobbiamo ripetere, sempre in sintonia e col sostegno della Regione Puglia e degli altri partner. Un'esperienza che ha fatto registrare un successo enorme perché, chi ha ideato il Salone, ne ha indovinato l'unica possibile chiave di lettura: saltare la filiera della burocrazia, passare direttamente dall'offerta alla domanda di lavoro, mettendo di fronte necessità e bisogno, facendo dialogare persone e professioni che forse, almeno in Capitanata, non avevamo mai dialogato».

E proprio all'ideatrice e organizzatrice del Salone del Lavoro e della Creatività, Rita Saraò responsabile dell'Area Orientamento e Placement dell'Università di Foggia, l'Ateneo si sente di “dedicare idealmente” la puntata del 24 settembre della trasmissione di domani “Presa diretta” su Raitre.

«Se tutto ciò è successo – conclude il Rettore dell'Università degli studi di Foggia, Maurizio Ricci – lo dobbiamo a lei».

SAN SEVERO EVITERÀ SOPRATTUTTO AI MEZZI PESANTI DI DOVER ENTRARE IN CITTÀ PER RAGGIUNGERE L'«ADRIATICA»: C'È L'OK DEFINITIVO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

Tangenziale, sbloccati 15 milioni

Collegherà il casello autostradale alla «SS 16», sarà pronta entro il 2020

ANGELO CIAVARELLA

● **SAN SEVERO.** Finanziata con 15 milioni e 500 mila euro la realizzazione del secondo lotto della tangenziale est a San Severo. La somma prevista nell'ambito del «fondo sviluppo e coesione 2014-2020», consentirà al Comune di completare la realizzazione della cosiddetta «circumsanseverina» collegando il casello di San Severo dell'autostrada A/14 ed il km 650+500 della strada statale 16 direzione San Severo-Foggia. «Si tratta di una azione pianificata» spiega il sindaco Francesco Miglio «messa in atto in concertazione tra amministrazione comunale, Provincia di Foggia e Regione Puglia, recepita dal Cipe (comitato interministeriale per la politica economica), che ha approvato il piano operativo di riparto del fondo di sviluppo e coesione per ben 5 miliardi di euro finanziati con la legge di bilancio per il 2018 e che comprende anche il piano operativo del ministero per le infrastrutture e trasporti per 1 miliardo di euro».

Nel progetto figurano una serie di opere sulla base delle richieste formulate anche dalla Regione Puglia e valutate positivamente dal ministero sotto il profilo dell'utilità trasportistica, della valenza dell'opera e della loro cantierabilità. La recente pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale rappresenta l'avvio del complesso procedimento, che porterà ad alleggerire la viabilità sul territorio. «Con la realizzazione della tangenziale est» prosegue il primo cittadino «non soltanto San Severo ma tutto il comprensorio dell'alto Tavoliere sarà dotato di una arteria che consentirà un importante collegamento per ogni direzione, completando così il raccordo che cinge il comprensorio abitato con l'ovvia funzione di migliorare la viabilità ed i trasporti di ogni tipo».

**SAN SEVERO** La statale 16

Si conta che i lavori si concludano in un paio d'anni: nel 2020 l'opera dovrebbe essere interamente conclusa coronando il sogno di avere la «circumsanseverina» che consentirà al traffico, soprattutto quello pesante, non diretto in città, di evitare il centro abitato eliminando così disagi e problemi per il manto stradale. Si tratta di una buona notizia per i tanti sanseveresi stanchi di subire i disagi provocati dai tir provenienti da Foggia in transito su via Fortunato e 2 Giugno e diretti al casello dell'autostrada A14 su via San Marco e viceversa. Inoltre l'assenza del traffico dei mezzi pesanti dovrebbe anche contribuire a preservare l'usura dell'asfalto del centro abitato, che secondo molti risentirebbe del transito dei mezzi pesanti. Sarà una infrastruttura di servizio per l'intero territorio e che faciliterà e velocizzerà anche gli scambi commerciali delle imprese di Torremaggiore, Apricena e San Paolo di Civitate.

LUCERA E IL COORDINATORE DI FRATELLI D'ITALIA PARLA DI RISCHIO DI AUMENTI DI TUMORE, MA SENZA DATI A SUPPORTO

Impianto a biogas, il Comune mette in guardia su fake news

«La quantità di rifiuti trattati non aumenterà rispetto all'attuale»

FRANCESCO BARBARO

● **LUCERA.** L'argomento principale a tenere banco a Lucera, non soltanto negli ambienti politici ma tra i cittadini, è la possibile realizzazione di un impianto anaerobico in contrada Ripatetta. Preoccupazioni, rassicurazioni e polemiche continua a sollevare il progetto Maia Rigenera, che vedrebbe lavorare assieme l'ex Bioecoagrim della famiglia Montagano ed il consorzio Energie Fortore: un comitato cittadini vi si oppone, l'amministrazione comunale e il sindaco sono a favore anche perché così si risolverebbe una volta per tutto il problema della puzza che periodicamente invade Lucera e anche quartieri di Foggia.

Fra gli oppositori c'è anche chi paventa timori per un possibile aumento di tumori. Questa minaccia è stata ipotizzata - ma senza alcun supporto di dati statistici e prove scientifiche - dal coordinatore di «Fratelli d'Italia» Ettore Orlando ed è rimbalzata in città e sui social network, alimentando un dibattito già caratterizzato da confusione ed allarmismo. Fra gli interventi di questi giorni si registra anche quello dell'«Isde» della provinciale che ha lanciato dubbi sull'opportunità di realizzare uno stabilimento anaerobico in contrada Ripatetta, dove peraltro funziona, e funzionerà se non dovesse essere sostituito da quello anaerobico, un impianto di smaltimento di rifiuti.

«E' ferma intenzione dell'amministrazione comunale di Lucera fornire ai cittadini un'informazione corretta e obiettiva» specifica una nota diramata dal municipio e in cui si punta il dito contro le presunte inesattezze del comunicato dell'Isde, nel quale si evidenzia un aumento del tonnellaggio di rifiuti con il progetto Maia Rigenera. «Si fa presente che l'impianto di progetto tratterà rigorosamente lo stesso quantitativo di materiale già autorizzato per quello esistente, pertanto» scrive il Comune «non vi potrà essere nessun aumento di inquinamento da traffico veicolare correlato e nessun maggiore aggravio di smaltimento di rifiuti a carico del nostro territorio. Sicuramente l'Isde si è basata sulla lettura dei dati di progetto, riteniamo perciò» prosegue il comunicato della giunta comunale «è utile precisare che il mantenimento degli attuali quantitativi fa parte di precise pre-

scrizioni date dal Comune di Lucera ancor prima dell'avvio della conferenza di servizi, che sono state accettate per iscritto dalla ditta proponente in data 10 settembre 2018».

Dall'amministrazione comunale, che sulla questione vorrebbe indire un referendum per dare la parola ai cittadini, si sottolinea che i codici «Cer» dei rifiuti ammessi al nuovo impianto sono gli stessi di quelli ammessi all'impianto esistente. «Condividendo le censure dell'Isde in merito al consumo di biogas in loco, il Comune si impegnerà a chiedere, già dalla prossima conferenza, che il biogas» proseguono a Palazzo di città «non potrà essere impiegato

per la produzione di energia e calore, nemmeno per l'autoconsumo». Dall'amministrazione quindi una mano tesa all'ente provinciale per avviare un dialogo. «Ci auguriamo che l'Isde di Foggia voglia collaborare in maniera costruttiva fornendo utili elementi alla valutazione del problema, nell'ottica di un bilanciamento tra la situazione attuale e quella futura, tenendo conto che non varierà il quantitativo di materiale trattato, che non verrà utilizzato biogas in loco e che i codici Cer dei materiali attualmente autorizzati potranno essere ridotti in numero, inibendo il conferimento all'impianto di quei materiali ritenuti maggiormente pericolosi».



Una centralina di impianto biogas